

Fatte copie per l'att.  
i nominativi.

B.050714/DICCGA

Roma, il 5 luglio 1973

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della sua scorta.

All. n. 22

ALL'UFFICIO INVESTIGAZIONE  
del Tribunale diRomaALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale diRoma

e, p.c. ALLE QUESTURE di

Firenze - Favia

Il 4 luglio u.s.c., personale della Squadra Mobile della Questura di Pavia traeva in arresto nei pressi di quella Stazione Ferroviaria MORTATI Alfonso, nato a Montebelluna (TV) il 11/9/1959, residente a Prato in via Siena n. 16, colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Prato perché indiziato dell'omicidio a scopo di rapina in persona del notaio SPICCI Gianfranco, avvenuto a Prato il 10/4/1978.

Il delitto fu rivendicato con valentino del gruppo "Lotta Armata per il Comunismo - Dante Di Nanni".

Nel corso dei primi interrogatori avvenuti in Pavia e Firenze, emergeva che il Mortati, prima dell'omicidio del notaio Spighi fu avvicinato, quale esponente di primo piano del "Collettivo Contropotere", sia da elementi di "Prima Linea" che da quelle Brigate Rosse di Firenze.

Successivamente all'omicidio, dopo altre vicende, fu portato a Roma in un appartamento di via dei Bresciani n.4, da tale "Anna", di origine siciliana e da certo "Massimo". Tale appartamento, abitato da una coppia con un bambino e su la cui porta figuravano i nomi di "Lina - Senso - Zeus" costituiva una specie di base di indoctrinamento delle Brigate Rosse ed era frequentato da diverse persone, fra cui anche il noto TRIACA Enrico.

2

\* \* \*

Ciò sarebbe avvenuto nel periodo compreso tra il 12 febbraio ed il maggio del corrente anno.

L'arrestato veniva inoltre trovato in possesso dei seguenti nomi e numeri telefonici:

- Fausto - Viale Angelico n.70 - 3660747;
- Massimo - Via Centocamere n.90 - 3641503;
- Tonj - P.zza Giovane Italia n.7 - 316517.

Emergendo importantissimi collegamenti tra il citato Mortati ed altre persone di Roma certamente implicite nei fatti per cui si procede, si dava subito inizio alle indagini e si appurava che le suddette utenze telefoniche risultavano intestate rispettivamente ai:

- SAVATONIO Mario, come in atti, con un figlio a nome Fausto;
- TIMPERI Ugo, come in atti, s/o di TIMPERI Massimo, studente, coabitante;
- LICUORI Vincenzo, come in atti, con un figlio a nome Antonino (Tonj),

tutti residenti agli indirizzi elencati dal Mortati.

Si provvedeva pertanto a chiedere a cedesta A.G. (All. n.1) autorizzazioni alle perquisizioni domiciliari a carico delle sopracritte persone e degli occupanti dell'appartamento di via dei Bracciani n.4, che veniva localizzato al piano 4° dello stabile.

Savatonio Fausto, non veniva trovato nell'abitazione e si apprendeva dai familiari che egli trovasi in atto ricoverato all'ospedale Militare di Verona, essendo militare di leva a Maggiora. Durante la perquisizione venivano sequestrate carte varie, tra cui una cartolina su cui è scritto "Autonomia Operaia - Organizzazione Elfino", firmata da altri nominativi, che dimostra un effettivo collegamento con l'arrestato Mortati Elfino (all. n.2 e 3).

La perquisizione nell'abitazione di Timperi Massimo era esito negativo, ma il Timperi veniva accompagnato in ufficio per le ulteriori indagini, potendo fra l'altro, identificarsi con quel tale "Massimo" che, come riferito dal Mortati, mise

\*/\*

3

\* 3 \*

quest'ultimo in collegamento con gli occupanti del "caso" di via dei Bresciani n.4 (All. n.4 e 5).

Edito negativo dove anche la perquisizione nell'abitazione di Liguri Antonio, parlatro assente e, secondo quanto riferito, abnorme in fatto e foggia fisica (All. n.6 e 7).

Per le ricerche e gli accertamenti sul conto di questo ultimo e del Sovatone Fausto venivano interessate le autorità competenti.

Contestualmente a tali perquisizioni, si provvedeva ad eseguire quella in via dei Bresciani n.4. Nell'appartamento indicato, venivano trovati però soltanto la sorella BASILE Maria Novella e Giordana, la quale ultima riferiva che in effetti la casa era abitata da certi "Lina" e "Junzo", con un bambino da loro chiamato "Zeus".

Durante la perquisizione venivano rinvenute e sequestrate carte varie ed un discreto quantitativo di fogli e buste in bianco "Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri", "Presidenza del Consiglio dei Ministri" e "Ministero dell'Interno" Segreteria Particolare del Sottosegretario di Stato", meglio indicati nel progetto verbale di perquisizione e sequestro (All. n.6 e 9).

La Basile Giordana riferiva di essere occasionalmente ospite insieme alla sorella, giunta da poco da Taranto, di Lina e Ronzo, di cui ignorava i cognomi, ma che ben conosceva abitando al 1° piano dello stesso stabile. Aggiungeva che, essendo il suo appartamento in fase di ripulitura e restauro, aveva quel giorno approfittato della ospitalità della coppia che se ne era andata dopo aver consumato il pranzo. La perquisizione veniva estesa anche all'abitazione della basile Giordana, con esito negativo.

Nel frattempo, in base ad informazioni assunte sul posto, si perquisiva ai sensi dell'art. 41 T.U.L.P.S. anche l'abitazione di M. JENNIS Lucia, generalizzata in atti, essendo appreso che costei manteneva rapporti di stretta amicizia con il più volte citato Lina e Ronzo. In una stanza di detta abitazione, sita all'anagrafico 6 di via dei Bresciani, venivano rinvenuti n.2 proiettili cal.9 lungo, un guerriero, ed n.4 buccollette di gas lacrimogeno.

Stante ciò, la signorina Jennis veniva dichiarata in arresto e del fatto veniva subito informato il signor Sost. Procuratore della

\*/\*

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*h**• 4 •*

Repubblica di turco dott. Rosaria INFOSOLO, cui è stato già dis-  
viato a parte il relativo rapporto al dattilografo, che, un ogni  
buon fine viene allegato in copia anche al presente rapporto  
(all. n. 10).

Nell'abitazione della Dr. Sanna, si trovavano, ed  
oggetto della perquisizione anche nella via Lino Gredana e  
NELL'ANTONIO Laura, entrambi in età generalizzata.

Si perquisiva anche, sempre ai sensi dell'art. 2, U.L.P.O., l'abitazione intercomunitante con quella della  
De Jorio, sita al piano terra dell'anagrafico n. 6 di via dei  
Branciari. In detto appartamento venivano trovati GIANNI Enzo  
Maria, come in atti, ivi abitante, e tale NICOL Viviene, sua co-  
censuale ospite, che dopo gli accertamenti di rito veniva subi-  
to rilasciata. La perquisizione dove comunque esito negativo.  
(all. n. 11).

Stante ancora l'incertezza sulla identificazione di  
"Lino" e "Renzo" è tornato d'uso di quanto era osservato circa i rap-  
porti di amicizia tra costoro e gli altri occupanti degli stabili  
indicati, si procedeva ad accompagnare in ufficio, al fine di  
accertarne la reale identità, le sussannate persone:

= NELL'ANTONIO Laura, GIANNI Enzo Maria, BASILE  
Maria Novella, NICOL Viviene, BALDI Giordana e NICOLI Massimo.

Del fatto veniva recato dotto il signor Sott. Proc.  
della Repubblica dr. Rosaria INFOSOLO e il signor Consigliere Istru-  
tore dr. Achille CALUCCI (all. n. 1.).

Tale misura si rendeva necessaria anche in considera-  
zione dei possibili sviluppi delle indagini in corso a Firenze e  
a Pavia, dalle quali risultava comunque già accaduto che l'appar-  
tamento di via dei Bresciani n. 4 era un importante "covo" di indag-  
trimento delle Brigate Rosse.

La Mme Militana, come già detto, veniva subito rila-  
sciata, mentre le restanti persone, dopo aver ulteriormente re-  
lasciato a mezzo telefono codeste A.G., venivano trattenute fino  
alla serata del 7 corrente, non essendosi potuto ancora stabilire  
il loro effettivo rapporto con i citati "Renzo" e "Lino".

Costoro venivano identificati nel frattempo in base  
a documenti e corrispondenza varia rinvenuti nel corso delle per-  
quisizioni suddette, rispettivamente ins-

*• / •*

• 5 •

- FILIPPETTI Renzo, nato a Pesaro il 4/3/1955 abitante via Roma  
via Tiburtina n.602;
- DELLA BOCCA Carmela da Ferrari, nata a Napoli il 15/4/1954 e  
domiciliata a Castelcchio di Reno (Bo).

Veniva pertanto eseguita, sempre nella serata del 3 corrente, una perquisizione domiciliare ai danni dell'art. 117 T.U.L.P.S., anche all'indirizzo di via Tiburtina n.602, nel corso della quale venivano sequestrate carte di pertinenza del Filippetti Renzo, irreperibile anche in detto appartamento. (all. n.13).

Le persone trattenute in ufficio venivano poi frattanto interrogate a titolo testimoniale.

La Basile Giordana dichiarava di abitare nell'appartamento di via dei Prestiani dallo scorso marzo e di aver stabilito normali rapporti di vicinato con "Renzo" e "Lina", che sapeva rispettivamente essere il Renzo attore mino in un locale autogestito e la Lina artigiana nel settore di pelletteria e manili.

Confermava che anche Giannesi Enzo e la De Dennis Maria erano in rapporti di amicizia con la predetta coppia. (all. n.14).

Basile Maria Novella confermava dal canto suo di essere casualmente presente nell'appartamento ove era stata trovata perché da poche ore giunta per far visita alla Giordana (all. n.15).

Timpieri Massimo riferiva di essersi recato, circa tre anni fa, a Prato insieme agli amici Savatonio Fausto e Liguori Antonio detto "Tonj", li evocavano occasionalmente conosciuto Martini Ilfino, con il quale però non aveva avuto più rapporti (all. n.16).

Giannesi Enzo Maria dichiarava di conoscere sia la De Dennis che la Basile Giordana, come del resto anche la Lina ed il Renzo, a lui noto con il soprannome di "Profumo" (all. n.17).

La Muslic Grozdana dichiarava di essere casualmente ospitata nell'appartamento della De Dennis perché colà invitata a bere il tè dall'amica Dell'Antonio Laura, la quale confermava la circostanza, precisando di conoscere la De Dennis con la quale intratteneva rapporti per intraprendere un'attività commerciale nel settore dell'abbigliamento (all. n.18 e 19).

- 6 -

Le dichiarazioni della Signora Miliana confermevano la sua completa estraneità al giro di omicidio dello stabile di via dei Bresciani (all. n.20).

Nel pomeriggio del 4 corrente, sotto confidenzialità segna di fede riferiva che Filippetti Bruno e Curatola Della Rocca dispongono anche di altro appartamento sito all'ultimo piano dell'anagrafico 8 della parallela via del Gonfalone.

Stante l'urgenza di rintracciare i presunti, gravemente incisisti di partecipazione a banda armata, si procedeva a perquisire le due abitazioni sitate all'ultimo piano di via del Gonfalone n.8.

In uno di questi appartamenti, contrassegnato dall'intero 8, non veniva trovato nessuno, se venivano rinvenuti i passaporti di POGGIO Giuseppina, già menzionata dal Giacinti Inno Maria come sua collaboratrice in un laboratorio di polletteria sito in via De Chiavari n.10, ed il passaporto di Della Rocca Carmela. Ciò confermava l'esattezza delle confidenze ricevute e i legami che univano le persone di cui trattasi.

Nel corso della perquisizione venivano rinvenute e sequestrate carte varie su cui si stanno svolgendo accurati accertamenti. (all. n.21).

Altra perquisizione veniva effettuata nell'attiguo appartamento occupato da SALVATORE Michele e RIZZI Patrizia, come in atti, sequestrando per ogni futura utilità nelle indagini agenzie e carte varie che confermano rapporti di omicidio con le altre persone menzionate nel presente rapporto (all. n.22).

Nonostante le più assidue ricerche, il Filippetti e la Della Rocca non sono stati ancora rintracciati, al da confrugere i sospetti circa le loro responsabilità e la loro appartenenza alla colonna romana delle brigate rosse.

Non sono stati ancora identificati il "Massim" e la "Anna", indicati dai Mortati Elifino come coloro che lo intradarceno al "covo" di indoctrinamento di via dei Bresciani n.4, ora, come si è già detto, era solito recarsi anche il Triaca Jurico attualmente detenuto perché imputato, in concorso con altri, dei gravi fatti per cui si procede.

Al fine di poter rintracciare il Filippetti, si prospetta a codesta A.G. l'opportunità di poter intercettare la utenza

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

X

- 7

telefonica della rete di Roma n. 4388605, in uso a Filippetti Cesare, padre di Renzo.

Si allegano gli atti assunti e si fa riserva di trasmettere, con separato reperto, le cose sequestrate.

AGGIORNATO  
M. C. S. ASSISTENZA

8

## QUESTURA DI ROMA

- DIGOS -

N.050714/DIGOS

Roma, 3 luglio 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on. Aldo MORO e della scorta.  
Richiesta di autorizzazione a perquisizioni domiciliari.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

Nel prosieguo delle indagini tendenti ad individuare altri componenti della "colonna romana" delle "Brigate Rosse", implicati nei fatti per cui si procede, si è appreso, da fonte confidentiale degna di fede, che elementi utili ai fini suddetti potrebbero essere rinvenuti perquisendo le sottostante abitazioni:

- appartamento sito in viale Angelico n.70, che risulta occupato da FAVATONIO Mario;
- appartamento sito in via Santamaria n.90, che risulta occupato da TIPERI Ugo;
- appartamento sito in piazza Giovine Italia n.7, che risulta occupato da LIGUORI Vincenzo;
- appartamento sito in via dei Bresciani n.4, sulla cui porta d'ingresso figurano i nomi "Lina - Renzo - Zeus".

Atteso quanto sopra, preghesi autorizzare, anche in tempo di notte e rimuovendo possibili ostacoli, la perquisizione dei domicili suddetti.

IL VICE QUESTORE AGGIUNTO  
(Dott. Nicola SINONE)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr.Achille GALLUCCI

3.

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A.G.I.  
contro Alumni Carrade + altri

imputato cose in rubrica;

Vista la nota della Diges Questura di Roma  
datata 3.7.78;

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie  
(~~trattivazioni; documentazioni preventive, indagini di P.G. ecc.~~)  
- che nell'appartamento site in viale Angelico n.70, occu-  
pato da Favatene Marie;

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si  
procede (documentazioni, armi , ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione  
domiciliare;

P. Q. M.

Visti gli artt. 302 cncg. C.P.P.

O R D I N A

In perquisizione del domicilio suindicato e delle re-  
lative appartenenze ; anche in ore notturne;stante l'urgenza

Delega per l'esecuzione la Diges- Questura di Roma.

Roma, li 3.7.1978

IL CANCELLIERE  
(Lea Piccione)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr.Achille GALLUCCI

*Accipiter*

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.  
301 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rea-  
to di cui agli artt.305,306 C.P. (fatti commessi in Roma fino  
al maggio 1978) e viene invitato a nominarsi un difensore di  
fiducia. Altrimenti, sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr.Achille GALLUCCI

*Accipiter*  
una copia conforme all'originale  
D.80

*Accipiter*

MODULARIO  
SERVIZIONUOVO SERVIZIO  
(Servizio Amministrativo)

# Questura di Roma

DI 9.05.

10

L'anno 1978, addì 3 luglio, alle ore 17,15, in viale Repubblica 70 int. 5 —

Li sottoscritti ufficiali ed agenti di P.P. redigiamo il presente  
verbale perché consti che alle ore 15,45 osterne ci sono  
stati nella suddetta località, nell'abitazione di SAVATONIO  
Marco, nato a Villita Barrea (L'Aquila) il 30/5/1922, per  
fuire una perquisizione svolta dallo stesso giorno  
dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma —

St'atto che nell'affartamento in questione si è avuta  
presenza di DI IANNI Elisa, nata Villita Barrea  
25/8/1929, moglie del suddetto Savatonio Marco, alla  
cui è stato riconosciuto il diritto militare conseguente nelle  
seguenti copia conforme. La DI IANNI ha rinnovato  
la facoltà di farci assistere da avvocato o persona di fiducia  
da altri atti che fa DI IANNI, prima che fa per  
affidare questo inciso, ha premuto di avere un figlio  
come Fausto, nato a Villita Barrea il 11/2/1952,  
e attualmente porta-tenente militare presso il 4° Reggimento  
Cavalleria - 2° Gruppo - 5° Batteria - Caserma  
Martino - MANTOVA e che è momentaneamente ricoverato  
allo 8° Ospedale militare di Verona —  
a avuto questo inciso la perquisizione nell'affartamento

di cui sopra.  
Fatto a Roma il 3 luglio 1978  
presso la Questura di Roma  
di cui sopra.  
Fatto a Roma il 3 luglio 1978  
presso la Questura di Roma

di cui sopra.  
Fatto a Roma il 3 luglio 1978  
presso la Questura di Roma

COLLARIO  
P.S. 381MOD A b/c  
(Sotto Anagrafe)

# Questura di Roma

2.

composto da 3 camere e suvizi, nel corso della quale  
 è stato rinvenuto e sequestrato il seguente materiale certificato  
 in agenzia con conferma rossa dell'anno 1977 con effetti  
 di elettronica, e con annaffiatura di numeri telefonici  
 nella rubrica finale, la cui pagina corrispondente alle  
 lettere M-N è quella della 2<sup>a</sup> parte inferiore, e la cui  
 pagina Q-R è quella della parte inferiore destra. Si  
 dà atto che viene apposta la firma della signora  
 DI PIANI sulla prima pagina della rubrica; —  
 una piccola rubrica nulla di Copenaghen, con annotazione  
 di alcuni recapiti telefonici, che viene fornita nella  
 pagina corrispondente alle lettere A-B; —  
 una lettera manoscritta composta da 2 fogli, a firma  
 "Matilde", con l'indicazione "Domenica 21-9-75. Per  
 una cartolina illustrata di Prato, con annullo 22-9-76  
 diretta a Fausto Savatiano, in cui è scritto, con francobollo  
 rosso "Agenzia Operaia - Organizzazione - Elfini" e  
 firmata Simona, Patrizia, Barbara, MB; —  
 7 cartoline illustrate, di cui 5 con annullo "Prato"  
 una con annullo "Bologna", una con annullo "Firenze"  
 tutte indirizzate a Fausto Savatiano, e tutte a firma  
 "Matilde"; quella con annullo "Firenze" reca anche la

f  
20  
Signorelli  
Fausto Savatiano

1. L'Onore Signore  
Riccardo Tassan

MODULARIO  
1 P. S. 361HOD. A bis  
(Serv. Arretratico)

# Questura di Roma

12

3

Forma di "Gabriella"; tutte le cartoline viene affissa la forma dello ztg. D' 1 ANNI; —————  
 un pezzo di carta con l'annessione "ZECCHI Roberta,  
 via Val Cannobio n. 6 - Milano", firmata sul retro  
 alla ztg. D' 1 ANNI; —————  
 un biglietto da visita della ditta "Bentti - Mira (Ve,  
 con annotazione di alcuni indirizzi, firmato dalla D' 1 ANNI  
 una fotografia riproducente - a destra dello ztg. D' 1 ANNI -  
 il figlio Fausto; a sinistra, un amico di Fausto, TIMPERI  
 Mattiino, una ragazza con i capelli lisci a nome  
 Matilde, di Fras, ed una ragazza con i capelli ricci,  
 conosciuta alla D' 1 ANNI; —————  
 una fotografia riproducente Fausto e l'amico TIMPERI  
 Mattiino; —————  
 una fotografia riproducente 5 giovani, fra cui Fausto,  
 Mattiino Timperi ed altri tre conosciuti alla ztg. D' 1 ANNI  
 una fotografia riproducente 4 giovani; fra cui i suddetti  
 Fausto e Mattiino ed altri 2 giovani conosciuti; —————  
 una fotografia a colori di un giovane che - a destra dello  
 D' 1 ANNI - si chiama Toni Liquori, amico di Fausto  
 da alto che tutte le fotografie sono state firmate  
 e sotto dalla ztg. D' 1 ANNI —————

al Capo del Servizio  
Bgr. 08

Restituito con certezza  
presso il Consiglio di Stato

presso il Consiglio di Stato

MOGLARIO  
115 301MOD. A BIS  
(Serie Analoga)

13



# Questura di Roma

la sign. Di IANNI, intipellente, presso che la donna  
 a nome Matilde, da Prato, era in possesso la ragazza  
 di Fausto, da cui convivuta in estate a Villalba  
 Barrea (L'Aquila), in rifugiatura. La Matilde  
 ha detto i parenti a Roma ed il nuovo, a nome  
 Giuseppe Evangelisti. Viene spesso a Roma ed ha  
 stato telefonata spesso a Fausto, il quale ha cercato,  
 negli ultimi tempi, di allontanarla.

In questione ha avuto fermezza alle ore 17,50.  
 Le presenti verbali sono soffocati da me Vittoriano  
 dalla sign. Di IANNI che con la sofferenza  
 di dire che nulla è stato stampato e che sono  
 state asportate solo le cose sopra descritte.

L.C. S.

Ministro della Difesa  
 19.11.1978

Ufficio Lavoro P-8

Avv. Mario Gori d.P.

Carlo De Filippis capo P

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAZIONE DI RAGIONE - UFFICIO ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr.Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A.G.I.  
contro Alunni Cerrade + altri

imputato come in rubrica;

Vista la nota della Diges- Questura di Roma  
datata 3.7.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie  
(tramontinazioni; documentazioni equestri, indagini di P.G.ecc.)  
- che nell'appartamento site in via Santa Maura n.90  
occupate da Timperi Ugo;

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si  
procede (documentazioni, armi, ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione  
domiciliare;

P. G. M.

Visti gli artt. 302 sgg. C.P.P.

O R D I N A

la perquisizione del domicilio suindicato e delle ra-  
lative appartenenze, anche in era notturna; stante l'urgenza

Delega per l'esecuzione la Diges - Questura di Roma

Roma, li 3.7.1978

IL CANCELLIERE

(Leo Piccane )

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr.Achille GALLUCCI

*dei fatti*

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.  
301 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rea-  
to di cui agli artt.305,306 C.P.(fatti commessi in Roma fino  
al maggio 1978) e viene invitato a nominarsi un difensore di  
fiducia. Altrimenti, sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr.Achille GALLUCCI

*Coperto*

Per copia conforme all'originale  
3.7.78  
Roma II  
IL C.P.P.

MODULARIO  
S 381

MOD A 40  
(Serie Anagrafica)

# Dostoevski Poem

15 5

anno 1970 adito. Nel corso di lunghe visite che ho fatto nell'appartamento  
di TIPPERI appartenente alla Signora Santa Maria n. 90, in Roma —  
e nel quale si trova il suo studio — ho appurato che il D. G. O. I. della Guardia di  
Finanza di Roma, il quale ha appurato che il D. G. O. I. della Guardia di  
Finanza di Roma, il quale ha appurato che il D. G. O. I. della Guardia di  
Finanza di Roma, il quale ha appurato che il D. G. O. I. della Guardia di

Si ille Gallus. Haec nubilis apparetur  
et nubes deinceps deinceps.

In Tribusque & Gen. *Urticeae* Gallesse " "  
TIPPERI *Placella*  
oblonga apicale & ligula perfringens siccissima  
lata & subtilis undulata radicata

It is a power of the court to make rules of procedure which will appear reasonable to the parties.

TRAPERS Manual, 1970, p. 122, 15/2/1970, identified as follows  
Lemur catta, R. M. 12/2/1970

private B-221-a relaxed allow sufficient time  
Planus now to be set aside.

**E TIPPER** Marshall - Indiana Planes road  
of men far outside the as single or other.

fruttuoso e non troppo secca  
+ il frutto deve essere a tetta

permane d'hen plement. Això no s'ha de fer perquè elles pugueniguen de fer.

Terminata abe  $\frac{1}{2}$  hr. ago  $\frac{1}{2}$  hr. ago

1 ~~Emilia~~ ~~Monica~~  
Emilia Monica  
Emilia Monica  
Emilia Monica

Stipend .

MODULARIO  
I.P.S. 391MOD A bis  
(Serv. Anagrafico)

16

## Quotidiano di Roma

2-

L'appuntamento è stato di 3 ore e mezzo più vicino  
agli appunti allo stesso giorno è stato danneggiato e soprattutto

les.

Giulio Giorgi

Torquato Mammius

Eugenio Micocci

Fabio Minelli Sgts

Stefano Cen. Cap. P.S.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE  
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

17

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.  
contro Alumni Cerrudo + altri  
imputato come in rubrica;

Vista la nota della Diges - Questura di Roma  
datata 3.7.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie  
(wwwisione degli accertamenti e indagini di P.G. ecc.)  
- che nell'appartamento sito in piazza Giavine Italia  
n. 7, occupate da Liguori Vincenzo;

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si procede (documentazioni, armi, ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione  
domiciliare;

P. S. M.

Visti gli artt. 302 e ss. C.P.P.

O R D I N A

la perquisizione del domicilio suindicato e delle relative appartenenze anche in ora notturna, stante l'urgenza

Delega per l'esecuzione la Diges - Questura di Roma.

Roma, li 3.7.1978

IL CANCELLIERE  
(Les Piccione)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art. 301 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato dal fatto di cui agli artt. 305, 306 C.P. (fatti commessi in Roma nel maggio 1978) e viene invitato a nominarsi un difensore fiduciario. Altrimenti, sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

ver. copia conforme all'originale  
3.7.78  
ROMA II  
IL CANCELLIERE  
Les Piccione

~~MODULAR~~  
P S 361

MOD A bis  
• Serr. Anagrafico •

# Painting in Rome

18

L'anno 1928, il 1° marzo di legge, alle ore 16,14  
Roma, il re d'Italia si è nato Buit 9,  
abitazione da 1000 lire, viale Vittorio Emanuele  
(NA). L'etiquette: 1928

Nel frattempo il 10.7.1970 venne eletto che la ditta, lungo il corso di un anno ha ottenuto aspetti della perquisizione di cui si tratta soprattutto, su  
base di una serie di documenti, u. 452/28 A.G.I., 173 F 1988.  
Sembra che la ditta sia stata costituita da un gruppo di persone ledite, tra cui il figlio di GAVORI Maurizio, noto come "L'Uccellino", fratello di L'Uccellino, fratello, ben espressamente nominato quale la fiducia. La perquisizione è stata fatta a seguito di varie e varie occasioni ed ha dato  
risultati diversi. Il 10.7.1970 venne eletto che il figlio di GAVORI Maurizio, noto come "L'Uccellino", figlio di don Angelo di anni 39, con le prese l'ufficio Enzo Ferri, oldo di Ercolano, esercita la Villaggiatura. La perquisizione soffre dell'ordine di

Region: Verw.  
Lieu: H. Loochee. Co. P.S.  
The village of  
the Jangsang

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

19

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.  
contro Alumni Cerrade + altri;  
imputato come in rubrica;

Vista la nota della Diges- Questura di Roma  
datata 3.7.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie  
(testimonianze, documenti, esposto, indagini di P.G. ecc.)  
- che nell'appartamento sito in Roma via dei Bresciani  
n. 4, IV<sup>a</sup> piano, porta a destra per chi sale;

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si  
procede (documentazioni, armi, ecc.)

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione  
domiciliare;

P. Q. M.

Visti gli artt. 302 sgg. C.P.P.

O R D I N A

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re-  
lative appartenenze anche in ora notturna stante l'urgenza.

Delega per l'esecuzione La Diges - Questura di Roma

Roma, 11.7.1978

**IL CANCELLIERE**  
(Let. Piccole)

**IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE**  
dr. Achille GALLUCCI

*delegato*

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.  
301 C.P.P. Il perquisito deve considerarsi indiziato del re-  
to di cui agli artt. 305, 306 C.P. (fatti commessi in Roma fin  
al maggio 1978) e viene invitato a nominarsi un difensore d'  
fiducia. Altrimenti, sarà difeso di ufficio.

per copia conforme all'originale  
3-7-78  
Roma II  
IL CANCELLIERE  
*[Signature]*

**IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE**  
dr. Achille GALLUCCI

*delegato*

MONULARIO  
I.P.S. 391MOD A.B.  
(Serv. Anagrafico)

# *Questura di Roma*

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 3 del mese di luglio, alle ore 18,30, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., in servizio al suddetto Ufficio, diamo atto che alle ore 15,00 odieme, in esecuzione dell'ordine di perquisizione s.n. emesso il 3 luglio 1978 dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma, dott. Achille Gallucci, ci siamo portati in via dei Bresciani n.4 per effettuare una perquisizione all'appartamento sito al 4<sup>o</sup> piano ed identificato con la porta a destra per chi sale le scale.

Nel suddetto appartamento sono state trovate BASILE Giordana, nat. a Taranto il 18.8.1953, ivi residente in Via Pupino n.15, di fatto domiciliata in via dei Bresciani n.4 interno 1; e BASILE Maria Novella, nata a Taranto il 13.11.1950, ivi residente in via Pupino n. 15, di fatto dimorante presso la sorella Giordana.

Alle due sorelle è stato notificato, mediante consegna nelle proprie mani, il suddetto ordine di perquisizione.

Alle due sorelle è stata concessa la facoltà di farsi assistere, durante l'operazione, da un legale o altra persona di loro fiducia.

Le sorelle Basile non hanno inteso avvalersi di tale facoltà.

La perquisizione ha avuto inizio alle ore 15,40 ed è terminata alle ore 17.

Nel corso dell'operazione è stato rinvenuto e sequestrato il seguente materiale:

- numero 62 (sessantadue) fogli in bianco intestati: "Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- numero 11 (undici) foglietti in bianco intestati: "Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- numero 38 buste bianche le quali nella parte posteriore sono intestate: "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Il Capo della segreteria particolare del Sottosegretario di Stato";
- numero 2 ricevute ai pagamento della gestione elettricità ACEA - intestate a CIANTI Claudio - via Fei Bresciani n.4 - interno 8;
- un foglio di carta intestata - Comune di Casalecchio di Reno - tassa per il servizio di raccolta e trasporto immondizie al nome di FERRARI Fabio, nato a Bologna il 23.7.1953, abitante in Casalecchio - via Isonzo n.11;
- una busta da lettera timbrata - Comune di 40033 Casalecchio di Reno - intestata a FERRARI Fabio;
- una busta da lettera intestata alla Sig.ra Lucia De Jeunis - via dei Bresciani n.6 - Italy - Roma, vinta, recante al mittente: Sergi Crimi P.P. Los Rosales - Spagna;

*Messaggio da de.s.*

*Francesca Belli*  
*Wells Gandy*

MODULARIO  
I P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma <sup>21</sup>

— 2<sup>o</sup> foglio —

- un foglio da lettera scritto a penna, datato Centa 21.6.1978, che inizia - oggi è il 4<sup>o</sup> giorno - e termina con la frase: il mio indirizzo è "Prigione Preventiva - Los Rosales - Centa - Spagna" scrivitemi presto;
  - un foglietto a quadretti scritto a penna, datato Centa 20.6.1978, che inizia con le parole - ho perso per volere di più, e termina con le parole - Qui 20 giorni fa è stato un servizio che grida viva il ecc...;
  - una cartolina dell'Azienda comunale elettricità ed acque, intestata a CIANTI Claudio - via dei Bresciani interno 8;
  - un foglietto a quadretti con scritto a penna "La mosca è vicina- 1)Gaetano - 2) Maurizio Profumo - Ma non ci prende mai;"
  - numero 5 buste per biglietti da visita, nel cui retro sono intestate: - Ministero dell'Interno - Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato -;
  - un quaderno a quadretti con copertina di vari colori da testo: I figli degli intituiti - scritto parzialmente con penna rossa e nera, contenente divisioni e problemi di scuola ed altre pagine scritte a penna;
  - un quaderno a righe con copertina nera, scritto con penna nera e rossa, solo parzialmente, con una pagina staccata che inizia con la parola "Profumo" e termina con le parole - ciao Lina;
  - numero 3 fotografie in bianco e nero, in due delle quali sono raffigurate ragazze e nell'altra giovani seduti in un tavolo;
  - una sigilla con copertina rossa, contenente alcuni numeri telefonici, appunti e foglietti vari, nonché una busta bianca con la scritta: "Prigione Preventiva - Los Rosales - Centa, contenente tre fogli di laboratorio per esami clinici relativi a BASILE Giordana";
  - un passaporto nr. 0232600 rilasciato dalla Questura di Roma in data 21.3.1977 intestato a FILIPETTI Renzo, nato a Pesaro il 21.5.1955, nel cui interno si trova una foto di donna.
- Succesivamente, poiché la BASILE Giordana ha dichiarato spontaneamente di avere la disponibilità dell'appartamento sito all'interno dello stesso stabile, la perquisizione è stata estesa al suddetto appartamento. L'operazione ha dato esito negativo.
- Si da, infine atto che nulla è stato danneggiato od asportato, tranne quanto elencato in verbale.
- Si da atto che ad entrambe le perquisizioni hanno assistito le interessate.

Maria Giannella d'U.

Giovanna Bonelli

Wifredo Bonelli

N. 051366/DIGEST

Roma, li 4 luglio 1978

22

**OGGETTO: Denuncia, in stato di arresto, a carico di:**

- ++++  
++++  
++++  
++++
- DE JENNIS Lucia in Bucci di Vicenzo, nata a Barcellona il 23/11/1944, abitante in Roma via Bresciani n. 6 -
  - responsabile di detenzione di ministri da guerra

All. n.3

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
(Sost. Proc. dr. R. MUORBIO)  
presso il Tribunale di**

R. O. M. A.  
33

Per seguito al fonogramma pari numero di ieri relativo all'oggetto,

Verso le ore 16,30 di ieri, nel corso di una più ampia operazione, si procedeva ad eseguire una perquisizione domiciliare nell'abitazione di DE JENNIS Lucia, generalizzata in oggetto, ai sensi dell'art. 41 T.U.L.P.S..

Oltre alla De Jennis erano presenti nell'appartamento in questione PELLANTONIO Laura e MUSLIC Grada, entrambi in atti generalizzati.

Nel corso di detta perquisizione venivano rinvenuti in cassetti della camera da letto 2 proiettili cal. 9 lungo e 2 maglie bolette spray di gas lacrimogeno, meglio indicato nell'allegato processato verbale di sequestro, che la DE JENNIS asseriva essere di sua pertinenza.

Si accusava pertanto all'arresto della progettata che nominava suo difensore di difesa l'avv. Lorusi del Foro di Roma.

Attesto quanto sopra, si denuncia la DE JENNIS Lucia, in stato di arresto a codesta A.G., per il reato in pubblica asseritezza, significando che la medesima è stata ristretta in serata nelle carceri giudiziarie di Rebibbia.

Si ringrazi.

- il p.v. per la perquisizione o sequestro;

\*\*\*

23

- 2 -

- il p.v. di arresto;
  - il biglietto di carcerazione.

Le cose sequestrate saranno fatte recapitare con ~~ogni~~  
parato reperito alla cancelleria di codesta A.G...»

ପ୍ରମାଣନ୍ଦିତ କଥାଗୀ

MODULARIO  
I.P.S. 381MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma<sup>vu</sup>

L'anno 1978 addì 3 del mese di luglio, alle ore 19, nei locali la D.I.G.O.S. della Questura di Roma. - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti al suddetto ufficio diano atto che alle ore 16 odierne abbiamo proceduto a perquisire ai sensi dell'art.41 T.U.L.P.S. l'appartamento sito al piano terra di via dei Bresciani n.6, abitato da GIANNESI Enzo Maria, nato a Roma il 18/10/1954, qui residente in via dei Criciferi n.18. Il Giannesi ha rinunciato alla facoltà di farsi assistere da difensore di fiducia d'ufficio. - - - - - La perquisizione ha avuto esito negativo. - - - - - Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

MODULARIO  
I.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma<sup>25</sup>

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 3 del mese di luglio, alle ore 22,30, io sotto scritto Ufficiale di P.G., appartenente alla D.I.G.O.S. della Questura di Roma, col presente atto rende noto di aver dato notizia, a mezzo telefono, al Sig. Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Rosaria EUFORBIO, di aver proceduto all'accompagnamento in ufficio delle sottoscritte persone che vengono qui vi tratteneute in attesa che si esperiscano accertamenti sulla loro identità personale e che proseguano indagini in corso tendenti ad appurare loro eventuale responsabilità in ordine al reato di partecipazione a banda armata:- - - - -

- MUSLIC Grozdana, nata a Split l'1.4.1943; - - - - -
- DELL'ANTONIO Laura di Umberto, nata a Milano l'8.6.1952; - - - -
- GIANNESI Enzo Maria, nato a Roma il 18.10.1954; - - - - -
- BASILE Maria Novella, nata a Taranto il 13.11.1950; - - - - -
- MIONE Viviana di Diego, nata a Roma il 2.10.1960; - - - - -
- BASILE Giordana fu Franco, nata a Taranto il 16.8.1953; - - - -
- TILPERI Massimo fu Marcellino, nato a Roma il 15.4.1956. - - - - -

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale che, per via lettura e conferma, viene da noi sottoscritto. - - - - -

MODULARIO  
I.P.S. 393MOD A bis  
(Serie Anagrafica)

# Questura di Roma <sup>26</sup>

L'anno 1978, dal 3 al 6 mese di Maggio, alle ore 21.30, nell'abitazione di FILIPETTI Renzo, nato a Perugia il 21.5.1953 sita in Roma via Libetta n. 602, sede A.nut. 21  
 Nell'attuazione degli provvedimenti di P.G. rendiamo noto che, in data, luogo ed ore di cui sopra obbligare procedimento perquisizione nell'abitazione di FILIPETTI Renzo, ai sensi dell'art. 61 T.U.L.P.S. L'operazione, sull'intero territorio, è stata eseguita alla presenza del padre FILIPETTI Renzo, nato a Fano il 5.12.1935 che, presso il momento, ha formalmente rinunciato alla presenza di un figlio di fiducia. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate tre lettere, che vengono controfirmate dal padre, indirizzate a Renzo Filippetti, ed una apposta 1977 di colore blu, anch'essa controfirmata dal padre.

F.L.C.S.

F. Filippetti bors.  
 M. Gatti Giampaolo P. S.  
 T. Scattolon C. Com. L.  
 G. Gatti Giacomo P. S.

ACQUARIO  
L.V.S. 391MOD A bis  
(Serv.Anagrafico)

# Questura di Roma.

27

L'anno 1978 addì 4 del mese di luglio alle ore 11,30 nei locali della DIGOS della Questura di Roma, davanti al sottoscritto dott. Mario FABBRI, Commissario capo di P.S. è presente la signorina BASILE Giordana fu Franco, nata a Taranto il 18.8.1953, domiciliata di fatto a Roma in via dei Bresciani n.4, collaboratrice del giornale "SOUND", mensile di musica, con redazione in via dei Serpenti n.164, la quale interpellata, dichiera quanto segue:

Mi sono allontanata dalla mia città subito dopo il conseguimento del diploma di maturità classica, all'età di 19 anni. Da quella data ho vissuto prima in Bari ove ho frequentato il corso del 1° anno della facoltà di medicina, quindi mi sono trasferita in Bologna, ove ho vissuto stabilmente fino al 1966, frequentando per quattro anni il corso di laurea anzidetto. Alla fine di quell'anno ho cambiato facoltà e mi sono iscritta, sempre in Bologna, a lettere e filosofia, ramp DAMS (Disciplina Arte Musica e Spettacolo). Non ho seguito però, tale disciplina, perché nel mese all'inizio del 1977 mi sono trasferita nella Capitale. Qui in cerca di casa sono stata stabilmente ospitata da una mia amica, Serena DI IORIO, di anni 28 circa, studentessa, in via Valentino, ai Parioli, non ricordo il numero civico. Questo appartamento era abitato dalla Di Iorio e da altri suoi amici. Nell'estate di quell'anno ho subito un'intervento operatorio, a cagione del quale ho trascorso un periodo di convalescenza a Taranto ritornando a Roma nell'autunno dello stesso anno. In quel periodo ho fissato la mia dimora in via dei Latini presso la-pemè un'affittacamere sita al civico 40. Nel marzo di quest'anno sono andata in via dei Bresciani n.4. Come saprete il complesso di via dei Bresciani è di proprietà di un ordine religioso ed è da tempo abusivamente occupato. Il mio appartamento è sito al 1° piano int.3, ed era già occupato all'atto del mio arrivo da certo Sergio CRIMI, di 23 anni circa, che all'epoca occupava tale appartamento. Egli intorno ai primi di giugno si è recato per turismo in Spagna ove però, è stato arrestato dalla Guardia Civile perché trovato in possesso di un quantitativo di droga ed attualmente si trova detenuto nelle carceri di Ceuta. Ritornando a noi, nel periodo della mia permanenza in Roma, per il mio mantenimento ho lavorato in un primo tempo come tuttofare, in un ristorante vegetariano di via dei Banchi Nuovi forse al civico 20 nei pressi di piazza dell'Orologio. Si trattava di un locale autogestito che è fallito tempo fa. Successivamente ho lavorato presso il cine-teatro Sabelli sito nella via omonima e, da un mese e mezzo, come ho già detto, lavoro presso il giornale anzicitato. Attualmente mi sto specializzando come Linotipista, pratica della quale sono istruita da un certo Angelo, impiegato anch'egli in detta redazione. Per quanto riguarda via dei Bresciani conosco per rapporti di normale vicinato gli inquilini dell'appartamento dell'ultimo piano, sulla destra.

*Giovane Basile*

H. Tedeschi Consiglio P).

M.C.P. 1960  
I.P.S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Prestura di Roma <sup>28</sup>

- 2 -

Sul loro conto posso dire che vivono li stabilmente, che lui si chiama Renzo e lei Lina, che lei ha un bambino a nome Zeus. Per quanto riguarda la loro professione, sò che Lina fa l'artigiana nel settore delle pelli e dei menili, lui, invece, svolge attività teatrale, definibile di tipo mimo-clown, presso un locale autogestito che si chiama "Il Cielo". Tale locale si trova a un piano terreno di via Natale del Grande e comunque di una via che da viale Trastevere immette in piazza S. Cosimato. Tale locale come ripete, ubicato quasi certamente in via Natale del Grande, si trova quasi alla fine di detta via sulla sinistra in direzione di piazza S. Cosimato, di fronte ad una accorsata salumeria. Pertanto ribadisco che i rapporti con queste persone, delle quali non conosco neppure il cognome, sono sempre rimasti piuttosto limitati; talvolta abbiamo mangiato assieme in casa o fuori e siamo andati a cinema in comitiva. Per quanto posso dire frequentavano tale appartamento il Sergio Crimi anzidetto, Enzo Giannesi inquilino del civico 6 della stessa via che voi avete anche fermato. Per la Lucia De Iennis credo che anch'essa fosse amica di Renzo e Lina. In complesso posso dire che l'appartamento di Renzo e Lina non era molto frequentato e che i due facevano vita riservata.

Ieri mi avete trovata nel loro appartamento insieme a mia sorella, per puro caso. Di fatti non funzionando la mia cucina avevo chiesto loro il favore di cucinare una bistecca nell'appartamento, poiché mia sorella sopraggiunta ieri mattina da Taranto, aveva fame, e non sapevamo come cucinare il pranzo. Debbo precisare, però, che mia sorella è giunta da Taranto alcuni giorni fa e che prima di venire da me è stata ospite di certo Geppino che abita sul Lungotevere Marzio.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Giuliano Belotti

M. Fabbri (con C.p. P)



29

# Questura di Roma

L'anno 1976, addì 4 del mese di luglio, alle ore 12, nei locali della Digos della Questura di Roma, innanzi a noi sottoscritti ufficiali di P.G. è presente BASILE Maria Novella fu Francesco, nata a Taranto il 13/11/1950 ivi residente in via Lupino n.15, spontaneamente dichiara quanto segue: - - - - -

Sono giunta a Roma il 18 giugno u.s.c. e sono stata ospite fino al 3 mattina corrente mese di un mio amico, tale LAMANNA Giuseppe presso l'abitazione di PROTOPAPA Salvatore sita in Roma in via Lungotevere Marzio n.10, int.8. Solo ieri mattina intorno alle 13 mi sono recata portando con me il bagaglio presso l'abitazione di mia sorella Giordana, sita in questa via dei Bresciani n.4, primo piano. Questo spostamento è stato causato dalla impossibilità dei miei amici di ospitarmi ancora. Sarei ritornata nell'abitazione di Lungotvere Marzio uno o due giorni dopo. - - - - -

Poichè mia sorella sta effettuando nella sua abitazione dei lavori di riadattamento, giunta l'ora di pranzo ed avendo deciso di mangiare in casa, considerata l'enorme confusione e la sporcizia che ci circondava decidemmo avendolo mia sorella proposto di cucinare qualcosa servendoci della cucina sita nell'abitazione di una certa Lina conoscente di mia sorella e sita al quarto piano del medesimo stabile. Qui alle 16 circa siamo stati trovate da personale dipendente dalla Questura di Roma che alla nostra presenza perquisiva l'appartamento della Lina e successivamente il nostro accompagnandoci poi in ufficio. Il 22 febbraio u.s.c. sono giunta a casa di mia sorella in occasione dell'ultimo concorso in magistratura che dovevo sostenere. In quei giorni tra coloro che frequentavano l'appartamento e che una volta pranzarono con noi ricordo di avere incontrato una ragazza di nome Lucia ed un ragazzo di nome Enzo e di un altro ragazzo di nome Mauro di cui, peraltro, non conosco i cognomi ma che sò occupare un appartamento sito all'attiguo stabile contrassegnato dal civico 6. - - -

Sono quasi certa che a febbraio non fosse in atto l'amicizia tra mia sorella e Lina, l'occupante dell'appartamento al quarto piano che in realtà ho visto di sfuggita solo ieri mattina. Sò peraltro dalle confidenze fattemi da mia sorella che la stessa vive separata dal marito con un bambino piccolo. - - - - -

Dichiaro di conoscere solo per nome i frequentatori dell'abitazione di mia sorella Giordana che potrà essere più precisa in merito. - - - Non ho altro da aggiungere. - - - - - Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

M. M. Bellone, C.R. Ps.  
Bellone, C.R. Ps.

Alfredo Car. Cap. Ps

MODULARIO  
L.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma <sup>30</sup>

## DIGOS

L'anno 1978 addì 4 d l mese di luglio, alle ore 11,15 nei locali della DIGOS presso la Questura di Roma. Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente TIMPERI Massimo fu BALDASSINI Raffaele e di TIMPERI Marcella, nato a Roma il 15 aprile 1956, ivi residenze in Via Santamura n. 90, studente, saltuariamente impiegato presso l'Ippodromo romano di Tor di Valle che spontaneamente dichiara quanto segue: - - - - - Ho conosciuto MORTATI Elfinio circa tre anni fa in occasione di un viaggio da me fatto con amici a Prato. Ci siamo recati a Prato per incontrare una amica e cioè Matilde. Matilde BRESCI colà residente. Erano venuti con me SAVATONIO Fausto ed Antonio LIGUORI detto "Tony". Ci siamo trattenuti a Prato una sola giornata. Non ricordo il mese in cui il viaggio fu effettuato. Ho conosciuto Matilde in quanto era la cugina di una mia ex fidanzata, tale Gabriella EVAN GELISTI o EVANGELISTA. Nell'occasione la Matilde presentò anche ai miei amici MORTATI Elfinio, con il quale trascorremmo parte del pomeriggio e della serata in cui ci trattenemmo a Prato. Da quel momento non ho mai più rivisto né sentito il MORTATI. Non ricordo se, quando lo conoscemmo, gli dimmisi io ed i miei amici, i nostri rispettivi numeri di telefono. - - - - - Conosco Fausto SAVATONIO da circa nove anni essendo egli stato mio compagno di scuola sia presso la Scuola Media in Vaticano, ove facevamo ambedue parte della SCHOLA CANTABILIS, sia successivamente presso il Liceo E. Fermi (Istituto Tecnico Industriale). Anche dopo le scuole e fino a quando Fausto non è partito militare di Iova, nell'aprile di quest'anno, ci siamo frequentati spesso ma con una intensità inferiore al periodo scolastico. - - - - - Antonio LIGUORI lo conobbi circa quattro anni fa in quanto anche lui frequentava la stessa mia classe all'Istituto Fermi. Dopo la fine delle scuole ci siamo un po' persi di vista. - - - - - Non conosco né sono mai stato nell'abitamento sito al civico 4, quarto piano, di Via dei Bresciani. Non conosco né ho mai sentito nominare Renzo FILIPPETTI o DELLA ROCCA Carmela. - - - - - Non conosco le persone che mi avete nominato e cioè, MUSLIC Grozdana, DELL'ANTONIO Laura, GIANNUNSSI Enzo Maria, BASILE Maria Novella, NICONE Viviana e BASILE Giordana. - - - - - Preciso di aver rivisto la Matilde BRESCI a Roma fino al novembre dello scorso anno quando la stessa era ospite della cugina Gabriella. Non ho altro da dichiarare. Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -

Timperi Massimo  
Baldassini con Ps  
Mortati con Cap Pi

MODULARIO  
I.P.B. 381MOD. 6 bis  
(Serr. Anagrafico)

# Questura di Roma<sup>31</sup>

D.I.G.O.S.

L'anno 1973, addì 4 del mese di luglio, alle ore 11,30, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Dinanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. Carlo De Stefano, commisario capo di P.S. è presente GIANNESSI Enzo Maria, nato a Roma il 18/10/1954, residente Roma via Dei Crociferi n.18, il quale interrogato risponde:

Svolo l'attività di falegname - arredatore; lavoro in proprio presso un laboratorio sito in via Dé Chiavari n.10, locale che divide con una ragazza che lavora oggetti di cuoio, Pina POSSONI, che abita in via del Gonfalone sconosco il numero. Pure avendo la residenza anagrafica in via dei Crociferi, ove abitano i miei genitori, dal novembre del scorso anno abito da solo in un piccolo appartamento sito al piano terra di via dei Bresciani n.6. L'appartamento è di proprietà, che io sappia, dell'Opera Pia dei Bresciani, che credo ha sede al civico 8 della stessa via. Io non pago nessun canone, così come per la maggior parte degli altri inquilini dello stabile; l'Opera Pia dei Bresciani, del resto, tollera questo stato di cose. Non so chi fosse il precedente inquilino. Nell'appartamento sito al piano superiore mio abita una donna a nome Lucia DE IENNIS, insieme con il suo figlioletto. Al civico 4 dello stesso stabile abitano, fra gli altri inquilini, una donna a nome Giordana, di cognome BASILE, in un appartamento del primo piano, unitamente ad un ragazzo a nome Sergio, non ricordo il cognome. Al secondo piano vi abita una ragazza a nome Alina, con un figlio di 20 anni circa. Al terzo piano infine, vi abita un'altra donna, a nome Lina con il figlioletto a nome Zeus e con il suo ragazzo conosciuto come "Profumo".

A.D.R.— Che io sappia Lina e Profumo si occupano della vendita di oggetti artigianali in piazza Navona; Giordana lavora presso un' giornale musicale; Lucia attualmente è in cerca di un'occupazione: fino a qualche tempo fa conduceva un negozio di vestiti usati.

A.D.R.— Ho conosciuto Viviana MIONE a Vittoria circa un mese fa. Diverse volte è venuta a casa mia.

A.D.R.— Effettivamente ieri sera sarei dovuto partire alla volta di Parigi, da solo, per una vacanza di qualche giorno. Infatti ho da poco terminato un lavoro in una casa del Circeo e ho guadagnato qualche cosa.

A.D.R.— Lina, il suo ragazzo a nome Profumo ed il bambino a nome Zeus abitano nella casa descritta prima da qualche mese. In precedenza vi abitavano dei ragazzi, per la precisione 2, probabilmente studenti dei quali non conosco il nome. In verità questi 2 giovani li ho solamente incontrati talvolta sulla scoglia del porto credo però che fossero amici di due ragazze che abitano al 3<sup>o</sup> piano, una delle quali si chiama Paola. Non so prima ancora chi vi abitasse.

...//...  
Avv. Enzo Mo...  
*Avv. Enzo Mo...*

MODULARIO  
I.P.S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

- 2 -

A.D.R.— Da quando abito in via dei Bresciani non ho mai conosciuto un giovane a nome Massimo, né una donna a nome Anna. In questo momento mi ricordo che il "Profumo" si chiama in realtà Renzo. — — — — —

A.D.R.— Non ho altro da aggiungere. — — — — —

L.C.S. — — — — —

Giovanni Enzo Ravi  
Lomb Th Pm ce cP

MODULARIO  
I.P.S. 291MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

33

L'anno 1978, addì 4 del mese di luglio, alle ore 11,30, nei locali della DIGOS della Questura di Roma. - - - - -

Innanzi a Noi sottoscritto Ufficiali di P.C. Dr. Federico VITO, Commissario Capo di P.S., è presente la signora MUSLIC GLOZDANA, nata a Spalato (Jugoslavia) l'1.4.1943, residente in via HIKTOROVICEVA, 35, munita di passaporto n.MI 447834, rilasciato dal Consolato Jugoslavo a Roma il 31.10.1977, valido fino al 31.10.1979, la quale dichiara quanto segue: - - - - -

Sono giunta all'Aeroporto di Fiumicino, proveniente dalla Romania, il 24 maggio u.s.c.. Vengo spesso in Italia perché mi occupo di moda femminile, in particolare a Roma mi recco presso la ditta "EBELLA" sita in via Tiburtina n.1182, mentre a Firenze mi recco presso la ditta "Aldo Giardi, via Baracca n.183. Verso le ore 15,30 di ieri, vicino piazza Campo dei Fiori, ho incontrato la mia amica Laura, della quale non conosco il cognome perché amica di altri miei amici. Dopo aver chiaccherato un po' Laura mi ha invitato a prendere il Tè a casa di suoi amici e parlare di moda con un'altra signora. Ci siamo recate quindi in via dei Bresciani n.6. Dopo esserci trattenute circa un'ora è venuta la Polizia che ha eseguito una perquisizione e poi ci ha accompagnate in Questura. - - - - -

A.D.R. — Conosco solamente Laura ed un ragazzo, Enzo, che era nell'abitazione in quanto l'avevo visto precedentemente insieme a Laura. Non conosco nessuna delle persone che occupano l'appartamento in via dei Bresciani n.4. - - - - -

A.D.R. — Non ho altro da aggiungere. - - - - -  
Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

*Grandma Musli*  
*Federico Vito*

MODULARIO  
I.P.S. 361

MOD. A Bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma<sup>34</sup>

L'anno 1978, addì 4 del mese di luglio, alle ore 12, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Innanzi a Noi sottoscritto Ufficiali di P.G. Dr. Federico VITO, Commissario Capo di P.S., è presente la Sig.ra DELL'ANTONIO Laura, nata a Milano l'8.6.1952, domiciliata a Roma in via Andreucci, 14, presso i genitori, in possesso di passaporto n.9988071/P, rilasciato dalla Questura di Roma il 19.9.1973, la quale dichiara quanto segue:

Verso le ore 15,30 di ieri, nei pressi di piazza Campo dei Fiori, ho incontrato la mia amica MUSLIC GROZDANA che si occupa di moda femminile, con la quale mi sono recata a casa di Lucia DE JENNIS, sita in via dei Bresciani n.6, con la quale st'ho iniziando una produzione di abbigliamento femminile. Dopo un po' che eravamo in casa, solo noi tre, è venuta la Polizia che ha effettuato una perquisizione e poi ci ha accompagnato tutte e tre in Questura. Mentre uscivamo dall'abitazione rincasava Enzo Maria GIANNESI, che abita nell'appartamento attiguo a quello di Lucia. Gli appartamenti hanno un unico ingresso. Anche quest'ultimo è stato accompagnato in Questura.

A.D.R. — Non ho altro da aggiungere.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Laura Dell'Antonio  
Federico Vito

MODULARIO  
P.S. 361MOD A bis  
(Serv Anagrafico)

# *Questura di Roma*

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 3 del mese di luglio, alle ore 20,30, nei locali della DIGOS della Questura di Roma

Dinanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. Carlo De Stefano, commissario capo di P.S. è presente MIONE Viviana, nata Roma il 2/10/1960, residente a Vittoria via Sarsina n.131, la quale interrogata risponde:

Sono studentessa del De Amicis. Questo pomeriggio mi sono recata in via Bresciani, ove avevo appuntamento con un ragazzo, che abita da quelle parti, Enzo Maria Giannesi. Insieme con lui sono stata a passeggio per i dintorni in attesa che aprissero i negozi perché il mio amico doveva fare delle compre in quanto questa sera stessa doveva partire per Parigi, non so però per quale motivo. Fatto le compre sono andata con Enzo a casa sua, in via Bresciani n.6. Prima di salire nel suo appartamento, però ci siamo recati al civico 4 in quanto Enzo doveva prendere un suo indumento caduto nel cortile. Al civico 4 abbiamo trovato la Polizia che ci ha fatto accompagnare in Questura.

A.D.R.— Conosco Enzo da un paio di mesi; tramite una comune amica di Vittoria. Egli abita al civico 6, in un appartamento a pianterreno, da solo. So che lavora in un laboratorio di falegnameria che si trova in via Dé Chiavari. Sono andata a casa sua altre 4 - 5 volte. Talvolta ho incontrato alcuni suoi amici che però non conosco, fra cui tale Lucia, che abita al piano di sopra, tale Giordana e tale Pina.

A.D.R.— Non ho mai conosciuto nessuna persona a nome Renzo tutte le volte che mi sono recata in via Bresciani; ho invece talvolta sentito parlare di una certa "Lina", anzi credo di averla anche vista una volta per strada nel momento in cui Enzo la salutava. Lina ha un figlio piccolo chiamato "Zeus". Questa Lina non abita al civico 6, non so dove abita, forse al n.4. In questo stesso civico abita anche Giordana.

A.D.R.— Non ho altro da aggiungere.

L.C.S.—

*M.elli*  
*R.b. T&f. w. cfp P*

MODULARIO  
I.P.S. 391.

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma 36

L'anno Millecentosettantaotto, addì quattro, del mese di luglio, alle ore 19.30, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma, in Via S.Vitale.

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., tutti appartenenti alla D.I.G.O.S. della Questura di Roma, rendiamo note a chi di dovere che alle ore 18.00 odierne ci siamo portati in questa Via del Gonfalone nr.8 int. 8, alla ricerca di FILIPETTI Renzo e di DELLA ROCCA Carmela (intesa luna) e per eseguirvi la perquisizione ai sensi dell'art. 41 del T.U.L.P.S.

Trovatone l'uscio aperto siamo penetrati all'interno ed abbiamo perquisito i locali.

Nel corso della perquisizione è stato rinvenuto e sequestrato il sottonotato materiale cartaceo:

- passaporto nr.11387598/P rilasciato il 28.1.1975 dalla Questura di Bologna a DELLA ROCCA Carmela in FERRARI, nata a Napoli il 15.2.1954 e domiciliata a Casalecchio di Reno;
- passaporto nr.9036241/P rilasciato il 4.7.1972 dalla Questura di Roma a POSSONI Giuseppina, nata a Roma il 13.1.1948;
- tesserino dell'Anagrafe tributaria nr. PSS GPP 48453 H501D relativa a POSSONI Giuseppina, Via del Gonfalone nr.8;
- libretto di assegni del Credito Italiano nr.3526966 con i primi sei assegni staccati. Il libretto è fornito di relativa custodia in plastica di colore rosso nell'interno della quale si riviene un'estratto conto del Credito Italiano diretto a POSSONI Giuseppina;
- una agenda anno 1972 contenente indirizzi ed utenze telefoniche;
- una custodia in pelle di colore rosso con su impresso: "libretto di circolazione" contenente:
- una busta diretta a Pina Possoni-Via Codigoro nr.18-Vitinia-Roma - mittente Roberto MIRO - Via R.M. 165.- Nell'interno vi è una lettera, su foglio quadrettato, a firma "Roberto". Nella lettera vi sono riportati in codice due utenze telefoniche quali: "G-9-PT-11 e G-9-2-C-15";
- sette cartoline illustrate;
- una piantina della città di Venezia;
- una agenda anno 1978 con copertina di plastica con su impresso: "Pietro Corsi e C. s.r.l. - Pollani - Via Portuense 95/R - Tel. 5896638/9 - Roma", contenente:

MODULARIO  
L.P.S. 391MOD A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- foglio nr. 2 -

- 32
- c/c postale dell'ENEL dell'importo di lire 4.516 a carico di Possoni Giuseppina;
  - c/c postale di lire 5.000 a favore di ""Giangiacomo Feltrinelli Editore S.p.A. a carico di PORCU Giovanni - Via del Gonfalone nr.8 int.8, con relativa busta sul retro della quale oltre ad una elencazione di materiale per falegnameria vi è riportato il nominativo: ""ORONZI Silvano - Tel. 7586351 - Roma"";
  - otto fotografie;
  - uno stato di famiglia rilasciato dall'Anagrafe del Comune di Roma, relativo a Possoni Giovanni;
  - libretto sanitario dell'E.N.P.D.E.P., matricola nr.939628 dell'assistito Porcu Jurian;
  - tre tescere di cui due del cinema ""Farnese"" ed una del ""Novicino - Roma"";
  - una busta diretta a Possoni Pina - Via codigoro 18 Vitinia, mittente Angel Egido - c/ Concepcion Arenal nr.108 4°-2° Barcellona Espana. Nell'interno della busta vi è un manoscritto su di un foglio di carta bianca;
  - un foglio di carta manoscritto a firma ""Roberto"" che inizia ""Ciao Pina. Sempre sullo stesso foglio vi è l'indirizzo di Via Caltagirone nr.15 scala C int.10;
  - cinque cartoline illustrate;
  - certificato di residenza rilasciato il 3.5.1978, dal Comune di Manziana, a PORCU Giovanni;
  - un cartoncino su cui è riportato a mano ""Roberto Bloch - 6791240"";
  - due bigliettini da visita del ""V.Consolato d'Italia - Malaga - PELLABONI Ubaldo - Segretario"", su uno dei quali vi sono appoggiati, a mano, due recapiti;
  - una lettera delle poste aeree indirizzata a Pina Possoni - Via Codigoro nr.18 - Vitinia- mittente Angel Egido. Nell'interno vi è un manoscritto su carta bianca;
  - due cartoline ""NO al CONFINO"" indirizzate una a Roberto MANDER l'altra a Paolo Rotondi;
  - una busta contenente un manoscritto a firma ""Angel"";
  - due tesserini ""Il seme e la foglia"". Su uno dei quali vi è riportato l'utenza telefonica 7658087 e la scritta ""Sto a casa Massimo"".

~~ACQUILARIO~~  
I. P. B. 381.

MOD. A bis  
(Seri Anagrafico)



# Questaura di Roma

- foglio nr. 3 -

38

Dopo di che si è provveduto ad accostare l'uscio così come era stato trovato all'inizio dell'operazione di P.G.

MOGLIARINO  
I.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma <sup>37</sup>

L'anno Millenovecentosettantaotto, addì quattro, del mese di luglio, alle ore 19.00, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma, in Via S.Vitale.

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. rendiamo noto a chi di dovere che alle ore 17.30 odieme, ci siamo portati in questa Via del Gonfalone nr.8 nell'appartamento ubicata all'ultimo piano, onde eseguirvi una perquisizione ai sensi dell'art.41 del T.U.L.P.S.

Per penetrare all'interno dell'appartamento è stato necessario procedere, data l'assenza dei proprietari, allo scasso della porta di ingresso.

Si da atto che la nostra presenza nell'appartamento è data per la ricerca di FILIPPETTI Renzo e di DELLA Rocca Carmela (intesa Lima) persone, le quali, non sono state trovate.

Si è dato, così, corso all'operazione di P.G. nel corso della quale è sopraggiunto il fotoreporter MORBIOLI Giovanni di Ottavio, nato a Roma il 13 gennaio 1949, qui residente e domiciliato in Via Romeo Rodriguez Pereira nr.151 - Tel.3451997 -, identificato a mezzo tesserino nr.102, rilasciato il 28 marzo 1977 dall'Agenzia Giornalistica "Montecitorio".

Nel contempo sono stati rintracciati, nel loro negozio di Via del Governo Vecchio, i coniugi SALVATORI che si identificano per: SALVATORE Michele, nato a Perugia il 27.3.1952 - passaporto nr. C/816445, rilasciato il 28 luglio 1977 dalla Questura di Roma; PATRIZIA RENZI, nata a Roma il 23.1.1952 - passaporto nr. C/901415, rilasciato il 3 agosto 1977 dalla Questura di Roma.

Nel corso della perquisizione è stato rinvenuto e sequestrato il sottonotato materiale:

- assegno bancario nr.616260 dall'importo di lire 300.000 della Banca Comerciale Italiana;
- assegno bancario nr.151948404 dall'importo di lire 115.000 del Monte dei Paschi di Siena;
- una rivista "Contro Informazione" del novembre 1977;
- una cartolina illustrata raffigurante un uomo con occhiali dietro delle sbarre di ferro. La cartolina è indirizzata "Al Giudice Istruttore Francesco Amato - Ufficio Istruzione Penale - Tribunale di Roma - Piazzale Clodio - 00195 ROMA";
- una rubrica telefonica di colore rosso contenente indirizzi ed utenze telefoniche. Nella stessa rubrica vi si trovano:
- tesserino nr.3960 dell'"Officina - Filmclub" rilasciato a Salvatore Michele;

*M. Pottini (Carlo P.)*

MODULARIO 4  
I.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

foglio nr. 2

40

- una fotografia di un giovane in costume da bagno seduto su di una sdraio intento nella lettura di un libro;
- un biglietto da visita del Dott. Mario Scardino-psicologo- nel retro del quale vi è riportata un'utenza telefonica;
- ricevuta di un versamento presso la Banca Commerciale Italiana a favore di Salvatore Michele dall'importo di lire 160.000, effettuata da De JENNIS Lucia;
- due foglietti di cui uno quadrettato dove vi sono riportati a mani indirizzi ed utenze telefoniche;
- quattro fogli di varia grandezza con indirizzi ed utenze telefoniche;
- una rubrica telefonica dalla foderina di colore nero e con fogli quadrettati, contenente indirizzi ed utenze telefoniche scritte in penna biro rossa e nera;
- una rubrica con foderina di plastica di colore rosso con indirizzi ed utenze telefoniche;
- una agenda anno 1978 con foderina di pelle nera, con indirizzi ed utenze telefoniche;
- una busta contenente una lettera in lingua Francese e tre fotografie riproducenti una ragazza in una ed un'altra ragazza con occhiali nelle altre due. Sulla busta si rileva il timbro di annullo postale "Paris 05 - 15.5.1978";
- una busta commerciale indirizzata alla "S.ra Lucia De Jennis - Via del Governo Vecchio 57 - Roma". In essa vi è contenuta una ricevuta di lire 35.500 per il fitto del locale di Via del Governo Vecchio nr.57 e relativa al mese di maggio 1977;
- Un verbale di contravvenzione dei VV.UU. di Roma a carico di Salvatore Michele e relativo all'autovettura FIAT 500 targata ROMA 796591 redatto il 24 gennaio 1977;
- uno stato di famiglia intestato a ROTELLI Vittoria e rilasciato il 16 febbraio 1977 dal Comune di Roma;
- mezzo foglio di carta protocollo uso bollo, con il quale De Jennis Lucia dichiara di vendere la gestione del negozio di Via del Governo Vecchio nr.57 a Salvatore Michele;
- una dichiarazione di espressa rinuncia stilata da De Jenni Lucia con la quale fa rinuncia ad ogni privilegio economico e morale derivante dal laboratorio artigiano ubicato in Via del Governo Vecchio nr.57.

U. Pothini, Cons. Cfo N°

~~MCGOWAN~~  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

foglio nr.3

Si da atto che la porta è stata richiusa dai coniugi Salvatore e che gli stessi ed il fotoreporter sono stati accompagnati in questi Uffici per ulteriori accertamenti.

W. Fobbs

Carin Götsch

100